

INTRODUZIONE

“Piccole storie” e grandi storie

di Marcella Zampieri

Il corso “Piccole storie. Laboratorio di storia contemporanea” ha avuto origine nel fertile ambiente progettuale del liceo Marinelli. Le condizioni che lo hanno reso possibile sono: l'interesse per lo studio su documenti inediti di famiglia, che ha già coinvolto, negli anni scorsi, docenti di storia del triennio e studenti della classe quinta in funzione della tesina ESC; il “Progetto Colloredo” del 2016, di qualità eccellente, che ha suggerito la forma dell'e-pub pubblicato poi sul sito della scuola; la competenza del prof. Angelo Floramo che ci ha offerto gli strumenti per “leggere” e riscoprire significati nei preziosi manoscritti di famiglia; lo spazio lasciato a percorsi di innovazione didattica e, più in generale, alla libertà di iniziativa, che nella nostra scuola non è mancato in questi ultimi anni.

Il gruppo, composto da una ventina di iscritti, per metà studenti e per metà docenti, ha lavorato come in un'officina in cui gli apprendisti-artigiani hanno messo da subito le “mani in pasta”. Il nostro specialissimo maestro ci ha insegnato a misurare, fotografare, osservare i dettagli e descrivere inediti tesoretti di famiglia e d'archivio. Venti ore trascorse tra aule di informatica e archivio della biblioteca guarneriana, a cui se ne aggiungono molte altre nelle quali ognuno ha studiato e rielaborato il materiale scelto.

E quegli oggetti hanno rivelato la loro anima: un potente serbatoio di energie, di valori, di emozioni, di attese, di timori che si sono resi presenti nelle parole e nelle immagini. Abbiamo conosciuto da vicino Ginelli, il soldato IMI che dichiara “Io non firmo!”; Aldo, coraggioso volontario camicia nera in Russia, che scrive alla sorella “purché finisca presto...”; Giacomo che ha vissuto Abissinia, Corfù, Russia come “un eroe in ombra”.

La ricerca su Bruno, ragazzo partigiano che prima di morire trucidato scrive lettere piene d'amore alla sua Edda e sui “matti” ricoverati nell'Ospedale di San Daniele ai tempi della Grande Guerra, proseguirà il prossimo anno.

Le pagine di quei quadernetti e le lettere sono un microcosmo ricco di informazioni sulla società, l'economia, la politica, la cultura di quegli anni: la grande storia della seconda guerra mondiale è tutta presente nella piccola storia quotidiana scritta nei nostri documenti.

Il laboratorio è nato con l'ambizione di essere permanente perché la passione per la ricerca storica possa ancora essere coltivata e trasmessa.

Un particolare ringraziamento alle famiglie di Ginelli, di Aldo e di Giacomo che hanno messo a disposizione i manoscritti dei loro cari, pubblicati in tre e-pub sul sito del Liceo, e agli studenti/nipoti Alessandro, Edoardo ed Alessandro che con intelligenza, entusiasmo e molto impegno, si sono coinvolti nel progetto.

10 giugno 2017